

I "giovani leoni" animano la Notte dei Licei

Anche il Giannone festeggia con 436 licei classici

Si è tenuta in 436 licei classici italiani la VI edizione de "La Notte Nazionale del Liceo Classico", che vede presente sin dal primo appuntamento il Liceo "P. Giannone" di Benevento. "Eravamo poche decine all'inizio - ha ricordato l'organizzatore della manifestazione, prof. Nicola Sguera - e oggi siamo oltre 400 licei a festeggiare la classicità". Musica, teatro, passione, dedizione: sono stati questi gli ingredienti principali di una notte magica che sta diventando per il Giannone un punto di unione tra docenti, studenti, ex alunni, orgogliosi della loro scuola, che conta oltre 200 anni, e del patrimonio culturale classico che trasmette, senza perdere i contatti con la realtà presente e affacciata sul futuro, capace di mescolare passato e presente, suggestioni antiche e modernità.

Il fitto programma della serata, presentato da Serena Pian-

dei diritti civili, i valori della Costituzione, i cambiamenti climatici, coordinati dalla prof. Teresa Simeone. Di grande interesse è stata la staffetta letteraria sulla solitudine del sovrano, con brani tratti da I sette a Tebe di Eschilo, dall'Eneide di Virgilio e da King Lear di Shakespeare e letti in lingua originale e traduzione dagli studenti G. Muto, A. Longo, G. Valente, J. Mozzetta, F. Carbone, C. De Lauro, A. Panarese, M. Fusco, A. Sguera, I. de Simone, M. Zampelli, B. Coppolaro, G. Romano, P. Panarese, C. Masone, con il supporto delle prof.sse Mariateresa Del Core e Stefania Mazzone, e l'ausilio della prof. Marina Ricci, ex docente del liceo.

All'auditorium San Vittorino c'è stato il grande spettacolo, iniziato con un laboratorio teatrale, "Frintotetivus", coordinato da M. Fetto, il quale colpito dalla dolorosa perdita del



tedosi e Fabiana Maio, due dei quattro rappresentanti d'istituto in carica, si è articolato in due momenti principali: il primo presso l'Aula Magna del Liceo, il secondo presso l'auditorium "San Vittorino", per gentile concessione del Conservatorio "Nicola Sala".

Dopo il video nazionale di presentazione dell'evento, nato da un'idea di Rocco Sghembra, e i saluti del Dirigente, il prof. Luigi Mottola, l'intensa serata si è aperta con la lettura da parte della studentessa Elena Pizzi Romano del racconto di Gabriel Bianchi del Liceo "Repetti" di Massa Carrara, vincitore del concorso indetto nella scorsa edizione Notte nazionale. A seguire il prof. Michele Rinaldi, ex docente del giannone ed ora associato di Filologia italiana presso l'università Luigi Vanvitelli è intervenuto con una lectio sul senso dello studio del mondo antico e del suo patrimonio culturale.

Tre ex giannoniane, Elide Apice, giornalista, Alda Parella, sociologa, Loredana Russi, medico, si sono cimentate nella lettura di alcuni passi tratti da Le mitomani favolose di Carla Cirillo, per una rivisitazione dei miti al femminile. Gli alunni T. Bottigliero, V. Guida, F. Petito, M. Mandato, R. Romanelli, I. Ascione, G. De Blasio, C. Porcaro, S. Stefanelli, N. Rispoli, Verdile e M. Zampelli hanno letto delle riflessioni e proiettato dei video realizzati da loro, incentrati sulla figura di Pietro Giannone, Eleonora Pimentel de Fonseca, il lungo cammino

padre nella stessa serata, ha voluto comunque essere presente per dare sostegno agli studenti che ha preparato, impegnati in una complessa performance che testimoniava il valore della cultura classica e ha dedicato parole toccanti al padre musicista e alla passione che metteva nella lettura. Il momento clou è stato lo spettacolo teatrale Sentinelle della paura, un testo forte e irriverente tratto dai monologhi di M. Crozza, V. Raffaele etc. A costruire la magia dello spettacolo l'ex giannoniano Enrico Torzillo, talentuoso artista, in grado di sbeffeggiare attraverso una satira estremamente sottile la ristrettezza mentale che regna sovrana in alcune realtà di provincia, spingendo il pubblico a riflettere e invitando i ragazzi a mettersi in discussione e a rifuggire gli stereotipi e le convenzioni. Un grande spettacolo che ha divertito ed emozionato unendo tutti i presenti idealmente nella celebrazione del valore inestimabile della classicità per la formazione dell'individuo, come dice uno dei motti a noi più cari "dalle radici alle ali". Un ultimo, ma non meno importante, ringraziamento va al prof. Sguera che con infinita passione e dedizione ha curato ogni momento della serata, seguendo passo dopo passo noi studenti e non solo.

L'appuntamento è al prossimo anno, per celebrare ancora una volta l'attualità dell'antico e l'utilità dell'inutile.

ELVIRA D'ARONZO,
SERENA PIANTEDOSI,
ELENA PIZZI ROMANO

LIBRI • LIBRI • LIBRI • LIBRI • LIBRI • LIBRI •

Dal piacere della lettura alla riflessione

I Racconti Contadini di Carmine Nardone

L'ex presidente della Provincia Carmine Nardone con il suo ultimo libro ci riporta ai primi anni del dopoguerra. La vita nelle campagne con le sue gioie e tanti dolori

Carmine Nardone, classe 1947, personalità poliedrica e di variegati interessi ha avuto il massimo della visibilità nel nostro Sannio nel lungo periodo in cui ha ricoperto l'incarico di presidente della Provincia (1998 - 2008).

E' vero che è stato anche deputato al Parlamento dal 1987 al 1999 e poi docente universitario a contratto presso l'Università Federico II di Napoli, ma tutti lo conoscono come l'ex presidente della Provincia, dove si è distinto per impegno e fattività, riuscendo sempre a stabilire rapporti di grande correttezza con tutti, avversari compresi.

Di carattere passionale e determinato riuscì a stabilire un rapporto di stretta collaborazione persino con l'ex sindaco di Benevento, il "camerata" Sandro D'Alessandro, del quale poi è divenuto amico.

Senza dire del rapporto sempre corretto e puntuale intessuto con la stampa sannita, la cui funzione importante per lo sviluppo ha sempre pubblicamente riconosciuto.

Carmine Nardone non ha mai smesso di essere presente nella vita politica e culturale della nostra provincia, tant'è che nel 2008 ha fondato l'associazione Futuridea organizzando, col supporto del figlio Francesco, convegni di studio e iniziative di grande livello per la promozione dello sviluppo del nostro Sannio, non mancando di dar vita alla pubblicazione di importanti opere di carattere scientifico.

Non potevo prescindere dal delineare, sia pure per sommi capi, la figura dell'autore per parlare di questo libro "Racconti Contadini", che sin dai primi capitoli prende il lettore fino a coinvolgerlo completamente. Certo bisogna essere animati da una buona dose di curiosità e desiderio di apprendere come si viveva nelle nostre campagne nei primi anni del dopoguerra ed oltre, per gustare appieno i tanti quadretti di vita che Nardone descrive con grande puntualità e precisione.

Nulla gli sfugge.
Egli parla da protagonista



perché era figlio di contadini, quindi da testimone di una civiltà che lui non rinnega, anzi già nel sottotitolo del libro in quel "di chi scrive" si ravvisa tutto il suo orgoglio.

Tutto questo da ulteriore credito alla veridicità di quei racconti che nulla tralasciano.

Vediamo alcuni titoli dei vari paragrafi: Gioia e dolori del parto in casa; Il medico rurale; Cosa mangiavamo; Sprecare il

pane è peccato; La guerra dei topi; I regali della Prima Comunione; Il parto della vacca; La pulizia; Metti 'a mutanda longa; Il Sarto a domicilio; Apprezzo dei panni; A fattura; Credenze; Superstizioni e religioni; Ci chiamavano cafoni.

Ed infine vale la pena di sottolineare che Nardone rivela una grande capacità descrittiva cogliendo particolari che ora il lettore, grazie a lui, riconosce ma che o aveva dimenticato o non era stato capace di cogliere.

Parliamo della civiltà contadina, che è la nostra civiltà perché non dobbiamo dimenticare che fino alla seconda metà del secolo scorso era prevalente.

G. FUCCIO

RACCONTI CONTADINI. Storie di vita, di lavori, di donne e uomini delle contrade del Sannio (e di chi scrive) Di Carmine Nardone. Prefazione di Teo Ruffia. Postfazione di Franco Armadio. Ideas Edizioni. Pagine 312. Euro 13,00.

Grazie a Lorenzo Vessichelli e Maria Teresa De Angelis

Il Rione Libertà rivive in un libro della Dante Alighieri

Non c'è dubbio che questa iniziativa editoriale nasca per espresso desiderio di Lorenzo Vessichelli, il quale però non ha potuto ammirare l'opera perché ci ha lasciato ancor prima che il libro vedesse la luce.

Quando Lorenzo era in vita si era affidato alla bravissima Maria Teresa De Angelis, alla quale li mettesse in ordine per dare vita a una pubblicazione.

Ed oggi se quest'opera ha visto finalmente la luce ciò è dovuto alla De Angelis, ed anche all'impegno della presidente

della sezione di Benevento della Dante Alighieri Elsa Catapano, e della vice Anna Ciancio erano grandi estimatori del compianto Lorenzo Vessichelli, uomo di lettere e soprattutto un appassionato e di storia patria e di quel Rione nel quale ha sempre vissuto e che ha amato con grande intensità. Il libro dal titolo "Piccolo mondo moderno" è soltanto l'ultimo di una collana curata dalla Dante - nella persona del presidente Tomaciello - e che ha al suo attivo ben sette opere. Il libro si compone di 172 pagine ed ospita anche contributi di Ottavio Pietrantonio, Nino Musollino, Elsa Catapano,



Paola Caruso, Augusto Nenna, Rito Martignetti.

Ricco l'arredo fotografico. Il libro è distribuito dalla Dante Alighieri, ma può essere richiesto anche attraverso le nostre Edizioni con una mail a: realta@realtasannita.it

Lorenzo Vessichelli, laureato in Lettere Classiche, ha svolto moltissime attività quale promotore culturale avendo operato come giornalista, musicista, poeta e scrittore, autore di diverse pubblicazioni.

Ha organizzato premi letterari, di giornalismo, di teatro ed ha fatto parte, in qualità di presidente, di giurie di premi nazionali e di poesie.

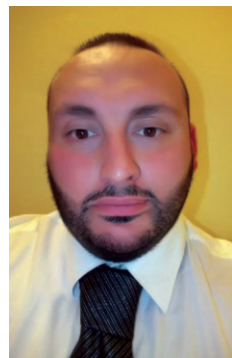
Due incontri culturali

Luca De Rei presenta il suo primo libro

Per la presentazione della sua opera prima il giovane scrittore Luca Rei ha deciso di incontrare il mondo culturale sannita in due distinte manifestazioni presso: Sala San Pio, parrocchia Sacro Cuore "Cappuccini" il 3 febbraio alle ore 18:30; Libreria Guida Benevento, in Via Francesco Flora, il 17 febbraio alle ore 18:30.

Il suo libro, edito da Albatros, si compone di 52 pagine ed è diviso in due parti uguali: poesia e prosa attraverso i quali ci affida le sue riflessioni e le sue emozioni.

Luca De Rei nato a Benevento il 1° marzo del 1984 è anche autore di canzoni e storie.



Per comunicare con noi

0824 54224

(h 24)

e... se non ci siamo, richiameremo

Realtà Sannita

Quindicinale d'informazione e discussione

● DIRETTORE RESPONSABILE

Giovanni Fuccio

● VICE DIRETTORE

Nicolino Amoroso

● Dirrez., Redaz., Amministr.,

Via Piarrafini, 61

Tel. 0824 54224

82100 BENEVENTO

E-mail: realta@realtasannita.it

Sito web: www.realtasannita.it

CHIUSO IN REDAZIONE

22 GENNAIO 2020

● ABBONAMENTI

Ordinario euro 25,00

Sostenitore euro 40,00

Beneemerito euro 50,00

I relativi versamenti vanno fatti sul CCP n. 10145829

intestato a «Realtà Sannita»

● IMPAGINAZIONE e STAMPA a cura di

aesse grafica srls

via pirandello, 12 - BENEVENTO

tel. 0824 316817 - info@essgrafica.it

Aderente alla ASSOCIAZIONE EDITORI SANNITI